

Calcio

L'ex portiere grigiorosso un anno fa salvava la Pro Piacenza agli spareggi «Quest'anno festeggio la serie B e spero che un giorno anche i grigiorossi possano assaporare la stessa felicità, a Cremona sarei rimasto volentieri»

Alfonso dai playout alla B «Crema, sarà gara vera»

IN BREVE

Giudice, un tumo per Gambaretti

Il Giudice sportivo di Lega Pro ha squalificato per tre gare Quitadamo (Cuneo) per grave fallo di gioco, in quanto entrava con il piede a martello contro un avversario che era costretto ad abbandonare la gara. Due gare a De Silvestro (Pavia), una gara a Franchino e Gorzegno (Cuneo), Bizzotto (Bassano), Santana (Pro Patria), Favalli e Medina (Padova), Gambaretti (Cremonese), Bini (Pro Piacenza), Bartolomei (Reggiana).

Arbitri, sabato c'è Mazzoni di Lecco

Albinoleffe-Lumezzane: Bertani (Pisa); Alessandria-Reggiana: Dionisi (Laquila); Bassano-Padova: Robilotta (Sala Consilina); Cittadella-Cremonese: Maggioni (Lecco); Cuneo-Renate: Piccinini (Forlì); Giana-Feralpisalo: Guarino (Caltanissetta); Pavia-Pordenone: Volpi (Arezzo); Pro Patria-Mantova: Boggi (Salerno); Pro Piacenza-Sudtirolo: Pillitteri (Palermo).

di Ivan Ghigi

«Dopo aver affrontato la Cremonese festeggeremo in piazza la serie B, ma solo perché sarà l'ultima gara in casa. Per scaramanzia non era stato organizzato nulla contro il Pordenone, dunque non ci resta che sfruttare sabato per celebrare il ritorno in Serie B».

Solo pura coincidenza per l'ex grigiorosso Enrico Alfonso, oggi numero 1 del Cittadella di Roberto Venturato, se la Cremonese ancora una volta (dopo il 2008) vedrà sotto il proprio naso i veneti festeggiare la serie cadetta.

«Una cosa è certa: sarà gara vera, come abbiamo fatto contro la Feralpisalo, perché questa è una società seria, con persone serie che rispettano gli impegni che non vogliono fare brutte figure nell'ultima apparizione di fronte al proprio pubblico».

La Cremonese è avvisata dunque e a dirlo è uno che sa cosa vuol dire rialzarsi dal pantano per ricominciare a credere e a vincere.

Alfonso giocherà di fronte a Nicola Ravaglia: i due nel 2013 erano a Vicenza con l'attuale grigiorosso numero 1 e Alfonso relegato in panchina.

«In questi ultimi due anni, vorrei dire tre ma Vicenza non lo considero un vero campionato, sono rinato. Ho la-



Enrico Alfonso, ex grigiorosso, oggi portiere del Cittadella

sciato Cremona dopo un brutto infortunio che mi aveva buttato a terra. L'operazione alla spalla, il gomito che funzionava poco e quel dolore al braccio destro quando prendevo la palla mi aveva quasi convinto a smettere. Inoltre la Cremonese non mi aveva tenuto. E' arrivato il Vicenza con cui ho trascorso buona parte dell'anno a lavorare per recuperare mentre Rava-

glia giocava regolarmente. Sono rientrato solo nel finale, poi la situazione poco serena mi convinse a cambiare strada. Ho ricominciato dalla neo promossa Pro Piacenza con la quale ho strappato una storica salvezza solo ai playout. Oggi eccomi titolare a Cittadella con la serie B in tasca».

Dall'abbandono alla B. Alfonso ha ritrovato sé stesso.

«Venturato ha messo una buona parola per me e il Cittadella ha creduto nelle mie doti».

Anche a Cremona ci credevano?

«Non so. Non ho rancori, ho mantenuto un buon rapporto con Cremona e la sua tifoseria, ho seguito la Cremonese in questi anni e mi spiace vedere un altro campionato anonimo. Mi spiace non aver avuto una riconferma, le cose non sono andate come avrei voluto. La Cremonese ha un grande e generoso proprietario, ma chi ha gestito il club (Alfonso parla della gestione 2011/12 e 2012/13, ndr) non ha quasi mai programmato e progettato. Così si finisce per dare spesso la colpa ai giocatori che invece sono solo gli ultimi dei colpevoli. Ve lo dimostra il fatto che molti di quelli che lasciano Cremona sbocciano».

Il primo anno a Cremona, Alfonso era in comproprietà con l'Inter, successivamente la Cremonese lo aveva riscattato totalmente.

«L'infortunio non mi ha certo aiutato, ma non mi sarebbe spiaciuto restare ancora grigiorosso. Acqua passata, non affronto la Cremonese col dente avvelenato ma con la speranza che la gioia che provo io oggi per la promozione in serie B diventi presto la gioia dei tifosi grigiorossi che se la meritano».

LEGA PRO GIR. A									
CLASSIFICA									
SQUADRE	PARTITE					RETI			
	PT	G	V	N	P	F	S		
CITTADELLA	72	32	22	6	4	51	30		
PORDENONE	59	32	17	8	7	48	29		
BASSANO	58	32	16	10	6	41	28		
ALESSANDRIA	57	32	16	9	7	47	26		
PADOVA	51	32	13	12	7	41	28		
FERALPISALO'	49	32	14	7	11	48	39		
CREMONESE	49	32	13	10	9	35	29		
PAVIA	48	32	13	9	10	45	34		
REGGIANA	48	32	12	12	8	37	23		
SUDTIROL	44	32	10	14	8	32	33		
GIANA	41	32	10	11	11	31	32		
RENATE	39	32	10	9	13	23	37		
LUMEZZANE	38	32	11	5	16	35	41		
PRO PIACENZA	35	32	7	14	11	28	35		
CUNEO	33	32	9	6	17	30	39		
MANTOVA	30	32	6	12	14	23	38		
ALBINOLEFFE	19	32	4	7	21	21	54		
PRO PATRIA (-3)	7	32	1	7	24	14	55		

PROSSIMO TURNO

Sabato 30 aprile, ore 14.30
ALBINOLEFFE-LUMEZZANE
ALESSANDRIA-REGGIANA
BASSANO-PADOVA
CITTADELLA-CREMONESE
CUNEO-RENATE
GIANA-FERALPISALO'
PAVIA-PORDENONE
PRO PATRIA-MANTOVA
PRO PIACENZA-SUDTIROL

NOTIZIARIO

Zullo fa a parte

Ripresa degli allenamenti con la squadra al completo; a parte Rosso e Moroni, il solo Zullo ha lavorato a parte, mentre tutti gli altri grigiorossi hanno corso regolarmente. Oggi in programma un allenamento al pomeriggio alle ore 15, domani e venerdì sedute al mattino.

Eccellenza. Sabato gara decisiva, ma i nerobianchi da settimane giocano sfide da dentro o fuori Crema, in arrivo un'altra 'finale'

di Matteo Berselli

CREMA — Il sogno può continuare. Almeno fino a sabato, e alla già storica sfida playoff col Fanfulla. Smaltiti i festeggiamenti (sobri, per la verità) per la qualificazione conquistata domenica, il Crema si è già rimesso al lavoro per preparare l'ennesima 'finale' della propria stagione. Di gare decisive, i nerobianchi, negli ultimi mesi ne hanno già disputate una bel po'. Praticamente una a settimana. Del resto, per come si era messa la classifica, non avevano alternative. Dovevano sempre, per forza, vincere. E ci sono riusciti

sei volte su sette. L'ultima, contro il Nibionno, si sono concessi un pareggio perché di punto ne bastava uno, e puntualmente è arrivato. Quindi, a livello mentale, i ragazzi di Montanini sono pronti e allenati per gli spareggi in gara secca. Semmai dovranno ritrovare un po' di brillantezza nel gioco, perché nell'ultima di campionato, forse per via del forte vento, forse per l'importanza della posta in palio, la squadra non ha incantato. Soprattutto in fase offensiva, dove i rincalzi (Pagano e Sonzogni) sono apparsi molto più in palla dei titolari Belleri e Piccolo.

Per il resto, la difesa ha ben arginato il secondo miglior attacco del girone, e a centrocampo si è rivisto un Bressanelli sugli standard (straordinari) di un anno fa. Segnali incoraggianti, ma col Fanfulla servirà di più: sabato a Lodi (fischio d'inizio alle 16) non basterà il pareggio. In virtù del miglior piazzamento in classifica, l'opzione dei due risultati su tre la potranno esercitare i bianconeri, e chi si ricorda la sfida playoff di un anno fa a Darfo sa quanto sia importante non essere obbligati a vincere.

Nei derby disputati durante la regular season, il fattore



A sinistra Gibeni a contrasto con Isella del Nibionno e sopra Cantoni e Belleri in azione (foto Marinoni)

campo non ha rappresentato un vantaggio. All'andata a Lodi vinse il Crema 1-0, stesso punteggio con cui il Fanfulla tre settimane dopo uscì vittorioso dal Voltini. Certo, l'ambiente sarà infuocato e il tifo della Dossenina si farà sentire, ma sulla gara secca il Crema ha l'esperienza e la qualità tecnica per battere chiunque.

Fair Play. A Pizzighettone le finali provinciali Vince la correttezza in campo Sported alla fase regionale

PIZZIGHETTONE — La Sported Maris sarà portacolori della provincia di Cremona anche nel torneo Fair Play riservato alla categoria Esordienti. Dopo aver centrato il passaggio alla fase regionale della manifestazione 'Sei bravo a...' dedicata alle scuole calcio, la formazione bianco-verde si è qualificata anche nel torneo Fair Play dopo le finali provinciali giocate con Grumulus, Martelli e Rivoltana.

Sul campo di Pizzighettone si sono affrontate 4 squadre a 11 giocatori ciascuna.

La correttezza dei ragazzi nell'onore il nome della manifestazione e quella dei genitori nell'incitare correttamente i propri ragazzi hanno fatto da cornice a un contesto

in cui si è dato prova di essere assolutamente in grado di porre sullo stesso piano la determinazione per la vittoria e l'importanza del rispetto delle regole, degli avversari e delle decisioni arbitrali, obiettivo che da tempo il Settore giovanile scolastico e la Federcalcio considerano di primaria importanza. E' intervenuto il delegato provinciale della Figc, Andrea Denicoli, che ha sottolineato come l'insegnamento dello sport corretto sia fondamentale in questa fascia d'età.

La Sported Maris quindi rappresenterà la delegazione della Figc di Cremona alla finale regionale contro la Vis Nova Calcio Giussano, in programma il prossimo 22 maggio.



Sopra la formazione della Martelli A sinistra la squadra della Sported Maris



Sopra il gruppo della Grumulus Esordienti A fianco la squadra della Rivoltana

